

# COMUNE DI GIGNESE

*Provincia di Verbania*



## ***DETERMINAZIONE TARIFFE TARI*** ***Anno 2025***

## IL PIANO FINANZIARIO

Il Piano Economico Finanziario (**PEF**), è uno schema che permette la rilevazione dei **costi** efficienti del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani. Prima del 2019 la determinazione delle tariffe era disposta ed adottata in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, basato sulla valorizzazione di uno schema di **costi** e ricavi.

La delibera di ARERA 443/2019/R/rif ha rielaborato il vecchio modello in uno nuovo, chiamato “Metodo Tariffario Rifiuti” (MTR e aggiornato in MTR-2 con la delibera 363/2021/R/rif)

La **delibera Arera n. 363/2021** reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità **2022, 2023, 2024 e 2025** (pianificazione quadriennale).

Con la delibera 389/2023/R/rif. ARERA anticipa l'aggiornamento biennale del PEF, al fine di allineare anche i dati per le programmazioni 2024/2025 per il secondo periodo regolatorio.

Il **Piano Finanziario (PEF)** relativo agli anni 2022 e 2023 è stato predisposto, validato ed approvato dal Consorzio dei Rifiuti del V.C.O. con deliberazione n. 10 del 17/05/2022 secondo il Metodo Tariffario Rifiuti 2 (MTR2) e successiva presa d'atto del Comune di Gignese con deliberazione C.C. n. 14 del 30/05/2022.

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 13 del 19/04/2024 il Consorzio Rifiuti ha validato ed approvato l'aggiornamento biennale del PEF per gli anni 2024 e 2025.

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2025

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il perimetro gestionale assoggettato alla delibera ARERA n. 363/2021 è uniforme su tutto il territorio nazionale e, sulla base della normativa vigente, comprende:

- a) spazzamento e lavaggio delle strade;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

L'art. 4 dello stesso provvedimento rileva la determinazione delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'utenza finale, che avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni.

Le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR-2:

- a) del tasso di inflazione programmata;
- b) del miglioramento della produttività;
- c) del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- d) delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

Qualora l'Ente territorialmente competente non individui obiettivi di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate e non preveda modifiche al perimetro gestionale, le entrate tariffarie possono essere incrementate, al massimo, per il valore corrispondente alla differenza tra il tasso di inflazione programmata e il miglioramento della produttività, salvo i casi in cui si ravvisi la necessità di copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Considerato che con note ns. prot. 3142 del 19/04/2024 e n. 3330 del 24/04/2024 il Consorzio dei Rifiuti del VCO ha comunicato messo a disposizione sul portale i dati dell'aggiornamento del PEF 2024/2025 approvato con la deliberazione assembleare n. 13 del 19/04/2024.

Visto l'art. 1 comma 4 della determina Arera n. 2/2021 che dispone: *“dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate”*:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del Decreto Legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

Considerato, a tal proposito, che i proventi CONAI sono una componente di cui già si è tenuto conto nel PEF, sono stati portati in detrazione:

- il contributo **MIUR** per un importo di **€ 545,53**.
- la previsione del gettito **dell'imposta di soggiorno** per un importo di **€ 12.000,00**.
- le entrate per **accertamenti TARI** interamente incassati nell'anno 2025 per un importo di **€ 9.211,10**.

Date le disposizioni di cui ai punti precedenti si riporta il piano finanziario 2025 articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella e decurtato delle somme portate in detrazione, come sopra specificato:

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	37.432,58 €	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	64.251,13 €	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	14,88 €	
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	191.654,79 €	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	46.716,51 €	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		43.511,33 €	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		23.542,91 €	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		0,00 €	
	COal Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		608,85 €	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		23.225,61 €	
	Acc Accantonamento	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		0,00 €
		- di cui per crediti		84.131,01 €
		- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		0,00 €
		- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		0,00 €
		R Remunerazione del capitale		10.699,85 €
	Rlic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		16,39 €	
CK proprietari		0,00 €		
COI Costi di natura previsionale destinati al miglioramento di qualità	COexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €	
	CQexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €	
	COI tv Costi operativi incentivanti variabili art. 9.3 del MTR-2		18.625,62 €	
	COexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €	
	CQexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €	
	COI tf Costi operativi incentivanti fissi art. 9.3 del MTR-2		0,00 €	
AR Proventi e ricavi	AR Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		9.839,36 €	
	AR <sub>CONAI</sub> Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI		19.124,82 €	
	fattore sharing <b>b</b>	<b>0,60</b> coefficiente gradualità <b>γ</b>	0,67	
		fattore sharing <b>ù</b>	0,20	
	<b>b(AR)</b> Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>dopo sharing</b>		5.903,61 €	
	<b>b(1+ù)AR<sub>CONAI</sub></b> Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI <b>dopo sharing</b>		13.769,87 €	
RC Conguagli variabili	RCTv Componente a conguaglio relativa ai costi variabili		-795,00 €	

Piano finanziario TARI

	di cui: Residuo <b>RCND</b>		<b>0,00 €</b>
	Residuo <b>RCU</b>		<b>0,00 €</b>
	<b>RCtf</b> Componente a conguaglio relativa ai costi fissi		<b>-2.721,09 €</b>
<b>Oneri relativi all'IVA e altre imposte</b>	Oneri variabili		<b>29.876,63 €</b>
	Oneri fissi		<b>8.990,38 €</b>
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4 €	<b>0,00 €</b>	Voce libera 5 € <b>0,00 €</b>
	Voce libera 6 €	<b>0,00 €</b>	
<b>Voci libere per costi fisse:</b>	Voce libera 1 €	<b>0,00 €</b>	Voce libera 2 € <b>0,00 €</b>
	Voce libera 3 €	<b>0,00 €</b>	
<b>Limiti di crescita</b>	<b>p</b> Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe		<b>9,50%</b>
	<b>TVa-1</b> Costi totali anno precedente		<b>494.621,73 €</b>
<b>Costi variabili effettivi</b>			<b>330.671,08 €</b>
<b>Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente</b>			<b>18.003,53 €</b>
<b>Dv</b> detrazioni variabili di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020			<b>9.756,63 €</b>
<b>ÓTV - Totale costi variabili</b>			<b>302.910,92 €</b>
<b>Costi fissi effettivi</b>			<b>229.437,82 €</b>
<b>Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente</b>			<b>0,00 €</b>
<b>Df</b> detrazioni fisse di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020			<b>12.000,00 €</b>
<b>ÓTF- Totale costi fissi</b>			<b>217.437,82 €</b>
<b>Costi totali</b>	<b>ÓT = ÓTF + ÓTV</b>		<b>520.348,74 €</b>

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

- Totale componenti di costo fisso: € 217.437,82;
- Totale componenti di costo variabile: € 302.910,92;

**Il costo complessivo da coprire con la TARI, come da PEF 2025 Manovra Tariffaria, ammonta complessivamente ad € 520.348,74.**

Il comma 651 dell'art. 1 della Legge 147/2013 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D. P. R. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte.

Ai fini della semplificazione introdotta per il calcolo delle tariffe TARI, come previsto dall'art. 1, comma 652 della legge 147/2013 n. 147, è possibile adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1, del suddetto D.P.R. n.158/1999, con valori inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati fino al 50 per cento, ex-lege, ossia senza specifiche motivazioni.

E' possibile semplificare ulteriormente i calcoli delle tariffe TARI tralasciando di considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, riferiti alle utenze domestiche.

I coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd sono stati fissati in modo differenziato fra le diverse categorie, ma entro i valori minimi e massimi, in modo da calmierare il più possibile gli scostamenti tariffari che alcune categorie hanno inevitabilmente dovuto subire con i diversi metodi di calcolo che si sono susseguiti negli anni (TARSU, TARES, TARI).

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

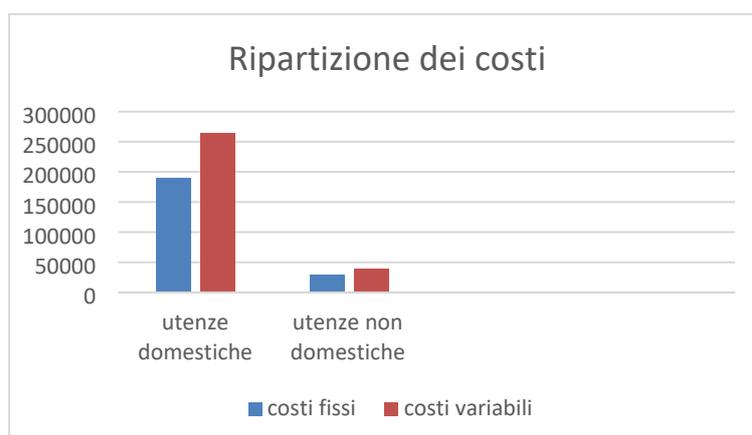
Per la **ripartizione dei costi**, già dagli anni della TARSU, è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

Tale metodologia è stata riscontrata corretta quantificando i rifiuti prodotti determinati con i coefficienti di produttività Kd di cui alla tabella 4a, allegato 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

Alle utenze domestiche pertanto, è stato addebitato l'**87%** dei costi complessivi e alle non domestiche il restante **13%** come da seguente prospetto:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\acute{O}Td = Ctuf + Ctuv$	€ 452.703,40	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 189.170,90
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 263.532,50

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\acute{O}Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 67.645,34	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 28.266,92
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 39.378,42



**TARIFFE UTENZE DOMESTICHE**

Le tariffe delle utenze domestiche, così elaborate, sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche						
Tariffa utenza domestica	mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1 Utenza domestica 1 componente	58.151,19	<b>0,84</b>	535,71	<b>1,00</b>	<b>0,822002</b>	<b>96,797979</b>
1 .2 Utenza domestica 2 componenti	95.416,32	<b>0,98</b>	817,91	<b>1,80</b>	<b>0,959002</b>	<b>174,236363</b>
1 .3 Utenza domestica 3 componenti	20.735,58	<b>1,08</b>	162,27	<b>2,00</b>	<b>1,056860</b>	<b>193,595959</b>
1 .4 Utenza domestica 4 componenti	16.547,30	<b>1,16</b>	101,12	<b>2,60</b>	<b>1,135146</b>	<b>251,674747</b>
1 .5 Utenza domestica 5 componenti	2.801,59	<b>1,24</b>	21,96	<b>3,20</b>	<b>1,213432</b>	<b>309,753535</b>
1 .6 Utenza domestica da 6 componenti	2.780,00	<b>1,30</b>	4,00	<b>3,40</b>	<b>1,272146</b>	<b>329,113131</b>
1 .5 Utenza domestica 5 componenti- 60% riduzione zona non servita dalla	191,64	<b>1,24</b>	0,95	<b>3,20</b>	<b>0,485372</b>	<b>123,901414</b>
1 .6 Utenza domestica da 6 componenti-60% riduzione zona non servita dal	9,36	<b>1,30</b>	0,05	<b>3,40</b>	<b>0,508858</b>	<b>131,645252</b>
1 .1 Utenza domestica 1 componente- 70% riduzione senza utenze - domestic	3.775,82	<b>0,84</b>	57,82	<b>1,00</b>	<b>0,246600</b>	<b>29,039393</b>
1 .2 Utenza domestica 2 componenti- 70% riduzione senza utenze - domestic	3.636,93	<b>0,98</b>	39,25	<b>1,80</b>	<b>0,287700</b>	<b>52,270909</b>
1 .3 Utenza domestica 3 componenti- 70% riduzione senza utenze - domestic	288,13	<b>1,08</b>	3,08	<b>2,00</b>	<b>0,317058</b>	<b>58,078787</b>
1 .4 Utenza domestica 4 componenti- 70% riduzione senza utenze - domestic	191,00	<b>1,16</b>	2,00	<b>2,60</b>	<b>0,340543</b>	<b>75,502424</b>
1 .1 Utenza domestica 1 componente- Immobile inagibile	112,00	<b>0,84</b>	1,00	<b>1,00</b>		
1 .4 Utenza domestica 4 componenti- Immobile inagibile	120,00	<b>1,16</b>	1,00	<b>2,60</b>		

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

Le tariffe delle utenze domestiche sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d	1.869,00	0,35	2,80	0,358660	0,487571
2 .2	Campeggi, distributori carburanti	7.897,00	0,75	6,15	0,768557	1,070916
2 .4	Esposizioni, autosaloni	806,00	0,35	3,00	0,358660	0,522398
2 .5	Alberghi con ristorante	1.607,00	1,33	10,93	1,362908	1,903271
2 .7	Case di cura e riposo	257,00	0,95	7,82	0,973505	1,361718
2 .8	Uffici, agenzie, studi professionali	698,00	1,00	8,21	1,024742	1,429630
2 .9	Banche, istituti di credito e studi professionali	238,00	0,55	4,50	0,563608	0,783597
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole	155,00	0,87	7,11	0,891526	1,238084
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	62,00	1,07	8,80	1,096474	1,532368
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idr	1.015,00	0,72	5,90	0,737814	1,027383
2 .13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	212,00	0,92	7,55	0,942763	1,314702
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici	585,00	0,55	4,50	0,563608	0,783597
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.404,00	4,84	39,67	4,959755	6,907849
2 .17	Bar, caffè, pasticceria	588,00	3,64	29,82	3,730064	5,192640
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e f	1.224,00	2,38	19,55	2,438888	3,404296
2 .22	Agriturismo, b&b, affittacamere, case vacanze senz	2.158,42	0,95	7,76	0,973505	1,351270
2 .23	Agriturismo, b&b, affittacamere, case vacanze con	524,00	1,33	10,93	1,362908	1,903271
2 .23	Agriturismo, b&b, affittacamere, case vacanze con-60% riduzione zon	127,00	1,33	10,93	0,545163	0,761308
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d-Esente ente catt	400,00	0,35	2,80		
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idr-Immobile in rist	155,00	0,72	5,90	0,737814	1,027383
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d-Riduzione 30% ui	93,00	0,35	2,80	0,251062	0,341300
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole-Riduzione 30% ui	92,00	0,87	7,11	0,624068	0,866659
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idr-Riduzione 30% ui	73,00	0,72	5,90	0,516470	0,719168
2 .13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto- Riduzione 30% uiu non domestic	18,00	0,92	7,55	0,659934	0,920291
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici-Riduzione 30% uiu	64,00	0,55	4,50	0,394526	0,548518
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie- Riduzione 30% uiu non dome	82,00	4,84	39,67	3,471829	4,835494
2 .17	Bar, caffè, pasticceria-Riduzione 30% uiu non domestica senza ut	338,00	3,64	29,82	2,611045	3,634848

Relativamente alla tariffa giornaliera della tassa rifiuti si determina in base alla corrispondente tariffa annuale rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

## CONFRONTO TARIFFE 2025 E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1 .1 Utenza domestica-Utenza domestica 1 componente	6957	97.072,12		97.072,12	4.853,61	102.266,93	5.194,81	5,35%	5.113,35	259,74
1 .2 Utenza domestica-Utenza domestica 2 componenti	7180	228.778,08		228.778,08	11.438,90	237.115,75	8.337,67	3,64%	11.855,79	416,89
1 .3 Utenza domestica-Utenza domestica 3 componenti	8303	47.654,73		47.654,73	2.382,74	53.599,24	5.944,51	12,47%	2.679,96	297,22
1 .4 Utenza domestica-Utenza domestica 4 componenti	9408	43.201,76		43.201,76	2.160,09	44.448,58	1.246,82	2,88%	2.222,43	62,34
1 .5 Utenza domestica-Utenza domestica 5 componenti	9416	9.425,33		9.425,33	471,27	10.413,31	987,98	10,48%	520,67	49,40
1 .6 Utenza domestica-Utenza domestica da 6 componenti	54801	4.722,10		4.722,10	236,11	4.863,90	141,80	3,00%	243,20	7,09
2 .1 Utenza non domestica-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d	18169	1.480,84		1.480,84	74,04	1.636,70	155,86	10,52%	81,84	7,80
2 .2 Utenza non domestica-Campeggi, distributori carburanti	131617	15.234,62		15.234,62	761,73	14.526,33	-708,29	-4,64%	726,32	-35,41
2 .4 Utenza non domestica-Esposizioni, autosaloni	11514	589,09		589,09	29,45	710,12	121,03	20,54%	35,51	6,06
2 .5 Utenza non domestica-Alberghi con ristorante	80350	5.165,16		5.165,16	258,26	5.248,76	83,60	1,61%	262,44	4,18
2 .7 Utenza non domestica-Case di cura e riposo	12850	590,60		590,60	29,53	600,15	9,55	1,61%	30,01	0,48
2 .8 Utenza non domestica-Uffici, agenzie, studi professionali	8725	1.651,85		1.651,85	82,59	1.713,15	61,30	3,71%	85,66	3,07
2 .9 Utenza non domestica-Banche, istituti di credito e studi professionali	4760	315,54		315,54	15,78	320,64	5,10	1,61%	16,03	0,25
2 .10 Utenza non domestica-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole	3529	459,82		459,82	22,99	467,25	7,43	1,61%	23,36	0,37
2 .11 Utenza non domestica-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6200	160,39		160,39	8,02	162,99	2,60	1,62%	8,15	0,13
2 .12 Utenza non domestica-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idr	12430	2.121,17		2.121,17	106,06	2.155,46	34,29	1,61%	107,77	1,71
2 .13 Utenza non domestica-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7667	498,95		498,95	24,95	507,03	8,08	1,61%	25,35	0,40
2 .15 Utenza non domestica-Attività artigianali di produzione beni specifici	10817	834,96		834,96	41,75	848,49	13,53	1,62%	42,42	0,67
2 .16 Utenza non domestica-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	14860	17.067,25		17.067,25	853,36	17.343,33	276,08	1,61%	867,17	13,81
2 .17 Utenza non domestica-Bar, caffè, pasticceria	7123	6.766,93		6.766,93	338,35	7.357,67	590,74	8,72%	367,88	29,53
2 .18 Utenza non domestica-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e f	15300	7.038,20		7.038,20	351,91	7.152,05	113,85	1,61%	357,60	5,69
2 .22 Utenza non domestica-Agriturismo, b&b, affittacamere, case vacanze senz	10205	5.595,86		5.595,86	279,79	5.017,82	-578,04	-10,32%	250,89	-28,90
2 .23 Utenza non domestica-Agriturismo, b&b, affittacamere, case vacanze con	16275	1.665,78		1.665,78	83,29	1.877,41	211,63	12,70%	93,87	10,58
TOTALI		498.091,13		498.091,13	24.904,57	520.353,06	22.261,93	%	26.017,67	1.113,10

**TRIBUTO PROVINCIALE**

L'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504.

L'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, fissa la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana. Dal 1° giugno 2020 sono state modificate le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

Il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

### **COMPONENTI PEREQUATIVE**

Le componenti perequative introdotte da ARERA dal 2024 sono applicate a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani, oltre al corrispettivo TARI.

Tali componenti sono state introdotte per finanziare la copertura di costi specifici non imputabili al singolo utente, come ad esempio la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati o eventi eccezionali.

Componenti perequative e loro finalità:

- **UR1:** Copre i costi relativi alla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti. € 0,10 per utenza.
- **UR2:** Finanzia la copertura dei costi derivanti da eventi eccezionali e calamitosi, come quelli che possono causare danni ambientali e impatti sulla gestione dei rifiuti. € 1,50 per utenza.
- **UR3 (introdotta nel 2025):** Finanzia il bonus sociale TARI, ovvero una riduzione per le famiglie in difficoltà economiche. € 6,00 per utenza.

### **SCADENZE**

I versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011,

Onde evitare un aggravio di costi che sarebbero inutilmente aumentati emettendo una duplice fatturazione, si è scelto di emettere un'unica fatturazione direttamente con le tariffe 2025 così calcolate:

- **I Rata entro il 02 Settembre 2025**, l'importo sarà pari alla metà del dovuto calcolato con le tariffe TARI 2024;
- **II Rata e Rata Unica entro il 02 Dicembre 2025**, l'importo sarà pari al saldo del dovuto nell'anno, conteggiato con le tariffe TARI 2025;